

RINGRAZIAMO

GLI SPONSOR

LE ISTITUZIONI

GLI ENTI

I GIORNALISTI

I FOTOGRAFI

I POLIGRAFICI

I NOSTRI COLLABORATORI

E TUTTI QUELLI CHE HANNO RESEO POSSIBILE

LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO

"UNA CITTA', UN GOLFO, UN COMPrensorio"

E L'USCITA DI QUESTO SUPPLEMENTO.

APPUNTAMENTO A TUTTI FRA POCCHI GIORNI

SULLE PAGINE DEL QUOTIDIANO NAZIONALE

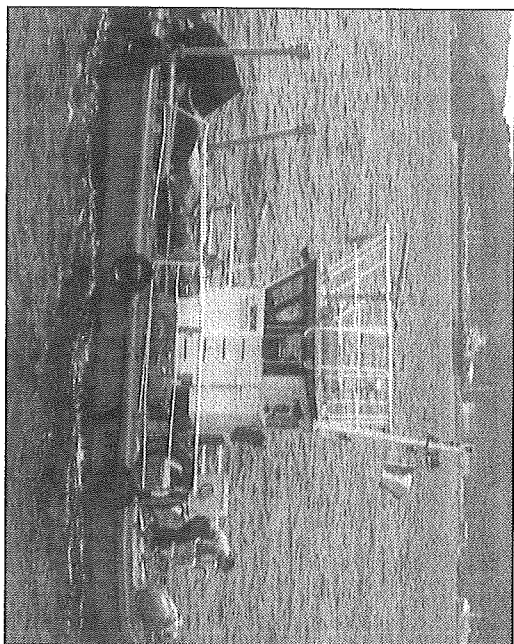
DE LA NAZIONE, IL RESTO DEL CARLINO E IL GIORNO

E FRA TRE MESI CON UN NUOVO SUPPLEMENTO.

SPE SOCIETÀ
PUBBLICITÀ
EDITORIALE

BONIFICA / Sepor leader nel recupero dei residui oleosi delle acque di sentina

Un «distillato» di mare



INQUINAMENTO MARINO Uno dei battelli della Sepor impiegati nel recupero rifiuti solidi e liquidi dal mare

LA SPEZIA — Spezia è l'unico porto mercantile in Italia che dispone di un impianto che gestisce in modo completo i rifiuti: dal ritiro allo smaltimento finale, con recupero energetico degli oli combustibili che vengono recuperati in mare dalle sentine delle navi e poi vengono riutilizzati come combustibili nell'industria italiana. Una realtà che si deve alla Sepor Terreste e Marittima di cui è amministratore delegato Giorgio Mori. La società spezzina si distingue in particolare, per la dotazione di un impianto di sterilizzazione dei rifiuti prima del loro inoltro in discarica. Si tratta di un'autoclave, che porta a elevatissima temperatura (150° per 40') i rifiuti, che vengono così sterilizzati. E' lo stesso trattamento al quale sono sottoposti i rifiuti ospedalieri. Lo sterilizzatore ha comportato per la Sepor un investimento di oltre € 350 mila. La Sepor dispone anche i due battelli antinquinamento, con brevetto proprio, e dalla stessa costruiti, con i quali vengono recuperati oli e solidi galleggianti. «Non si individua lungo la costa spezzina — commenta Mori — una zona più inquinata dell'altra, in quanto le cor-

renti marine sono distribuite in modo uniforme e altrettanto i cambiamenti dei venti e delle correnti». Vengono recuperati dalle acque di sentina delle navi, circa 4.000 tonnellate di oli combustibili usati, che senza l'intervento della Sepor finirebbero in mare. La Sepor opera nel porto mercantile spezzino, collaborando con Capitaneria di porto e Autorità portuale ed è attiva nell'area portuale dal dopoguerra, occupandosi di servizi primari e complementari alla vita stessa delle attività del porto. I principali servizi che giornalmente fornisce all'utenza portuale sono: ritiro a mezzo barche e rimorchiatori delle acque e di sentina delle navi che stazionano nel porto, nella rada, nei cantieri e base della Marina Militare della Spezia, trattamento e purificazione delle acque nell'impianto di depurazione posto sull'ex molo Ip, in testa al molo Garibaldi dove resterà fino al 2004, quando completo l'ampliamento del molo andrà ad occupare una vasta area, che comporterà nuovi impianti e nuova occupazione.